



Spett.li Società

OGGETTO: PROCEDURA APERTA TRAMITE IL SISTEMA DI INTERMEDIAZIONE TELEMATICA DI REGIONE LOMBARDIA DENOMINATO “SINTEL” PER IL LA FORNITURA DI N. 1 PORTATILE PER FLUOROSCOPIA DIGITALE CON ARCO A C E DI N. 1 LETTO OPERATORIO PER BLOCCO OPERATORIO DI CHIRURGIA VASCOLARE.” – RISPOSTE QUESITI

Con la presente si richiedono i seguenti chiarimenti:

1) Domanda:

Pagamento CIG: Si segnala che sul sito ANAC, non è ancora perfezionato il codice CIG per il lotto 1. Si prega pertanto di provvedere al perfezionamento per poi effettuare il pagamento

1) Risposta:

Il CIG è stato perfezionato.

2) Domanda:

Contratto di manutenzione - capitolato tecnico: Occorre indicare la quotazione contratto di manutenzione post-garanzia; che durata deve avere detto contratto? Annuale, biennale ecc. Che durata deve il contratto di manutenzione? Annuale, biennale ecc

2)Risposta:

Il contratto di manutenzione non è oggetto di gara.

3) Domanda:

Con riferimento all' art 8 del Capitolato generale, si chiede conferma che, in applicazione della disciplina inderogabile in materia, le penali giornaliera e complessive saranno applicate nel rispetto dei limiti minimi e massimi di cui all'art. 113 bis co. 2 del D. Lgs. n. 50/16, ovvero secondo percentuali fra lo 0,3 per mille e l'1 per mille giornaliero del valore netto contrattuale e, comunque, non superiori al 10 per cento del valore netto contrattuale.

3) Risposta:

Le penali giornaliera e complessive previste all'art. 8 del Capitolato Generale saranno applicate nel rispetto dei limiti minimi e massimi di cui all'art. 113 bis co. 2 del D. Lgs. n. 50/16, ovvero secondo la percentuale dell'1 per mille giornaliero del valore netto contrattuale e, comunque, non superiori al 10 per cento del valore netto contrattuale.



4) Domanda:

Disciplinare di gara. Art. 7.2 (Requisiti di capacità economica e finanziaria) e Art. 7.3 (Requisiti di capacità tecnica e professionale). Si chiede conferma che tali requisiti possano essere comprovati anche tramite presentazione delle fatture.

4) Risposta:

I requisiti di cui all'art. 7.2 e 7.3 del disciplinare di gara possono essere comprovati con la presentazione di fatture degli ordini e dei collaudi corredate dalla dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000 riferite al settore di attività negli ultimi tre esercizi.

5) Domanda:

Con riferimento alla procedura in oggetto, e in particolare a quanto riportato nel Disciplinare di gara all'art. 7.3, si chiede di confermare che: per la comprova dei Requisiti di capacità tecnica e professionale "esecuzione negli ultimi tre anni delle forniture analoghe" per committenti pubblici e privati si possa fornire copia delle fatture, degli ordini e dei collaudi corredate dalla dichiarazione di conformità all'originale ai sensi del DPR 445/2000.

5) Risposta;

vedi risposta 4).

6) Domanda

Nel Capitolato Tecnico, a pagina 3, si cita necessità di sopralluogo in fase di gara. Si chiede di confermare trattasi di refuso. Nel Capitolato Tecnico, art. 2, si eleva il periodo di demo fino a 15 giorni. Si chiede di confermare trattasi di refuso e che pertanto la demo avrà durata di una settimana lavorativa. Si chiede di confermare che la garanzia sarà di 12 mesi dalla data del collaudo.

6) Risposta

Non è previsto sopralluogo in fase di gara.

Il periodo di demo come da capitolato tecnico può essere esteso fino a 15 giorni .

Il periodo di garanzia minimo deve essere di 12 mesi.

7) Domanda

Ampio range di movimento con inclinazioni di almeno +90° -45°

I sistemi XXXXXX con la motorizzazione raggiungono inclinazioni di +88° e – 53° che comunque rappresentano una rotazione orbitale complessiva di 141° maggiori dei 135° richiesti.

7) Risposta:

Rientrano nei parametri richiesti.

8) Domanda

Seconda console su cui pre-visualizzare l'immagine live

I sistemi xxxxxxxxxx impongono soluzioni di visualizzazione differenti ma altrettanto efficaci ed ergonomiche. Il proprio monitor da 32" viene montato infatti su un braccio articolato della workstation che consente una facile e comoda visualizzazione dell'immagine da ogni posizione della sala. L'operatore con questa soluzione non necessiterebbe più di un monitor situato su una seconda consolle riservata invece ai comandi con cui gestire l'arco.



8) Risposta

La necessità di due monitor non è vincolante l'importante è che nello stesso monitor possono essere splittate le immagini in real time con l'acquisizione precedete in modo di avere un riferimento.

9) Domanda

Predisposizione per elaborazioni immagini 3D

Ad oggi xxxxxx non crede che tale tecnologia di acquisizione immagini sia un reale valore aggiunto alla procedura eseguita con sistemi portatili: i tempi di acquisizione attualmente necessari per ottenere, con un sistema portatile, una immagine 3D sono di circa 45 secondi, ovvero non è utilizzabile per visualizzare un vaso venoso né tantomeno arterioso ma anche un eventuale dispositivo medico, come una protesi vascolare, avrebbe comunque problemi di artefatti da movimento: la respirazione del paziente è uno dei motivi, infatti è difficile pensare di avere un'apnea così estesa nel tempo da parte di un paziente che ha appena subito un intervento sì mini invasivo, ma fisicamente impegnativo per il paziente stesso. Una acquisizione dinamica, durante la rotazione dell'arco, con una emissione in scopia ad alta qualità, può offrire informazioni simili e concorrere a ridurre la dose totale, in un esame generalmente impegnativo in tal senso. A tal uso abbiamo a disposizione la tecnologia xxxx, in grado di minimizzare gli artefatti da movimento, per immagini diagnostiche in modalità non sottratta, ma con visualizzazione simile alla DSA grazie all'avanzata gestione del DRM. Il sistema è progettato per poter visualizzare immagini diagnostiche 3D recuperate direttamente dal PACS, sulla porzione destra del monitor, utilizzabili come riferimento durante la procedura.

9) Risposta

A fronte della tipologia di utilizzo e delle finalità cliniche la Stazione Appaltante conferma la necessità di predisposizione per elaborazione immagini 3D.

10) Domanda

Masterizzatore integrato

I sistemi XXXXXXXXXXX non utilizzano un masterizzatore DVD per l'esportazione dei dati, questa tecnologia, sempre più obsoleta anche su comuni PC, ha mostrato i limiti delle proprie prestazioni in termini di tempo e quindi di flusso operativo. xxxx utilizza infatti supporti di esportazione dal risultato equivalente come USB le quali risulterebbero però più rapide e di più facile gestione.

10) Risposta

Il masterizzatore integrato non è un aspetto vincolante la finalità è quella di fornire alla dimissione del paziente copia della procedura e/o esame angiografico, è quindi possibile esportare il risultato anche con altri supporti tipo USB.



11) Domanda

Potenza massima non inferiore a 25 kW

I sistemi xxxxx sono dotati di generatore con potenza nominale di 15 kW (e frequenza di lavoro 60kHz) ampiamente sufficienti per qualsiasi tipologia di procedura come ad esempio in ambito cardiologico e vascolare, ne è prova il fatto che la medesima potenza era utilizzata anche nei precedenti modelli con tecnologia a Intensificatore di Brillanza (IB).

Di seguito viene spiegata l'equivalenza clinica, giustificata dalle scelte progettuali implementate da xxxxx

L'attuale tecnologia adottata prevede:

- > la separazione fisica tra tubo radiogeno e generatore (xxxxx)
- > L'utilizzo di Batterie (anzichè Condensatori) a supporto del Generatore
- > l'adozione del nuovo pannello digitale a Tecnologia xxxx

La combinazione di questi tre elementi consente potenze di esercizio contenute

(immagine non riportata perché riconducibile all'apparecchiatura della società richiedente)

In quanto apparecchiature mobili gli archi a C devono necessariamente potersi collegare alla rete elettrica standard delle sale operatorie. Questi sistemi devono quindi prevedere l'implementazione di componenti che gli consentano di raggiungere le alte tensioni necessarie per la generazione di raggi X.

L'utilizzo di gruppi di batterie determina il vantaggio di avere sempre a disposizione, durante l'utilizzo del sistema, la potenza necessaria, a differenza dell'utilizzo di condensatori che nel corso di esposizioni lunghe necessitano di un delta di potenza in più per poter essere ricaricati.

La potenza del generatore di 15KW con una corrente massima al tubo radiogeno di 150mA risultano dunque adeguate anche nelle procedure più complesse.

La tecnologia xxxxx è costituita dalla separazione del generatore ad alta frequenza dal tubo radiogeno. Questa caratteristica del sistema xxxxxx determina innanzitutto un contenuto ingombro dell'alloggiamento del tubo e di conseguenza una facilità e fluidità di movimento attorno al tavolo operatorio, oltre alla possibilità di avvicinare maggiormente il detettore all'anatomia guadagnando il 22% di campo di vista a parità di dimensioni del detettore. Da un punto di vista della fisica è noto come avvicinando il più possibile il detettore all'anatomia d'interesse si abbia una miglioria nella qualità immagine riducendo ad esempio la distorsione geometrica ed il rumore dovuto a radiazione diffusa. Questo determina quindi un'ottimizzazione della performance di imaging clinico da parte del sistema.

(immagine non riportata perché riconducibile all'apparecchiatura della società richiedente)



Infine una componente importante che interviene anche nella gestione della potenza elettrica e quindi della dose erogata dal sistema è la tecnologia del detettore. xxxxx è dotato di detettore digitale (flat panel) con tecnologia xxxxx progettata appositamente per i sistemi portatili. Tale tecnologia si differenzia dalla tecnologia aSi (Silicio Amorfo) per un'efficienza nettamente superiore, anche alle basse dosi.

Dal grafico sottostante è facile comprendere come il detettore xxxxx abbia una resa alta sia alle basse dosi che alle alte dosi, a differenza dei detettori ad aSi che necessitano sempre di alte dosi per avere una qualità d'immagine ottimale.

Pertanto gli innovativi detettori xxxxx di xxxxx, oltre a fornire una qualità d'immagine eccezionale, salvaguardano pazienti ed operatori somministrando una dose nettamente inferiore.

(immagine non riportata perché riconducibile all'apparecchiatura della società richiedente)

11) Risposta

A fronte della tipologia di utilizzo e delle finalità cliniche la Stazione Appaltante conferma la necessità di Generatore dalla potenza massima non inferiore a 25 KW.

In data 11.12.2018 è pervenuta una domanda a cui non è possibile rispondere in quanto non sono rispettati i termini di cui all'art. 2.2. "Chiarimenti" del Disciplinare di gara.

Distinti saluti.


**IL DIRETTORE AD INTERIM
U.O.C. APPROVVIGIONAMENTI
dott. Renato Paroli**